

Venturini, Sildo, Area Verde

Nave, Comune di Sarzana, SP

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Nato a Sarzana il 9 settembre 1921, Sildo respira nella sua famiglia idee antifasciste.

Dopo aver frequentato la Scuola Elementare posta all'epoca nel viale della Stazione, entra nel mondo del lavoro, aiutando il padre Mario che fa il muratore.

Dopo l'8 settembre 1943 sia Venturini Sildo che il suo amico Ferruccio Isoppo, ambedue sotto le armi, riescono a fare ritorno a casa, sebbene il rientro di Venturini sia più complesso, dato che egli, a differenza di Isoppo di stanza alla Spezia, si trova nel Sud Italia.

Formatasi a Sarzana poi la brigata "Muccini", i due amici ne fanno parte: Venturini è nel distaccamento "Cheirasco" con base Giucano e Isoppo nel distaccamento Bottero.



Il 29 novembre 1944, durante l'ampio rastrellamento messo in atto dai nazifascisti, con cui la Brigata "Muccini" è stretta in un cerchio di ferro e di fuoco da circa diecimila nazifascisti e cannoneggiata dall'isola Palmaria, da Punta Bianca e da altre postazioni in una zona non facilmente difendibile, Sildo Venturini si trova alle Prade di Fosdinovo, dove, con i compagni, ha il compito di contrastare l'avanzata nemica resistendo fino a sera.

Ritiratisi sul fare della notte tutti i distaccamenti della "Muccini" (escluso il "Righi") al Comando di Brigata, egli però, nella notte tra il 29 ed il 30, decide di ritornare a casa per vedere che cosa sia successo al padre cui, data la sua condizione di orfano di madre fin dall'infanzia, è molto affezionato.

Si dirige così verso Sarzana, nella zona della Fortezza: provenendo da Giucano arriva rapidamente, percorrendo il greto del torrente Calcandola, alla Bradia, in località "casa del Chiodo".

Qua, sfortunatamente, c'è una postazione tedesca. Venturini, individuato nel buio, viene così ucciso poco prima della mezzanotte del 29 novembre 1944.

La data di nascita di Sildo Venturini, non presente nel sito: http://old.comune.sarzana.sp.it/Citta/Cultura/Storia/Antifascismo_Resistenza/Venturini_Sildo.htm da cui sono tratte la maggior parte delle notizie della presente Scheda, è stata ricostruita sulla base di un ragionamento indiziario. Infatti nel Giornale numero unico (anno 1969), citato nelle Fonti e riguardante la "Muccini", è collocato fra i caduti un Venturini Silvio che risulta tale anche in Ricci, Giulivo, Storia della Brigata Garibaldina Ugo Muccini, I.S.R La Spezia, 1978; sempre un Venturini Silvio, con data di nascita, è in elenco nella busta 733 riguardante la "Muccini" (Qualifiche partigiane riconoscimento IV Zona Operativa, ritrovabile nell'Archivio giacente presso l'Istituto per la Storia della Resistenza spezzina e dell'Età contemporanea). In quest'ultimo caso il primitivo nome "Silvio" risulta corretto, così da essere letto come Sildo. Trattandosi di nome non usuale probabilmente le trascrizioni spesso sono risultate errate. Da tali dati è scaturito il ragionamento indiziario e la data di nascita.

Per il rastrellamento del 29 novembre 1944, v. Scheda via XXIX Novembre nello Stradario della Resistenza di Arcola o di Ortonovo o di Castelnuovo. Per altri partigiani sarzanesi della "Muccini" morti durante tale rastrellamento v. nel presente Stradario della Resistenza di Sarzana: Area verde Oriano Musso, piazzetta Enzo Meneghini.

I compagni, nel 1946, sul luogo in cui Sildo Venturini è stato ucciso, hanno posto un cippo in memoria.

Vedute dell'area verde Venturini Sildo (loc. Nave- Sarzana)



Fonti

- http://old.comune.sarzana.sp.it/Citta/Cultura/Storia/Antifascismo_Resistenza/Venturini_Sildo.htm che richiama Notizie raccolte da *Ferruccio Isoppo*, amico di famiglia e "*Testimoni del tempo e della storia*" di Isa Sivori Carabelli con la collaborazione di Egidio Banti, Pino Meneghini, Iginò Carabelli e Claudio Isoppo
- Dati desunti dal giornale numero unico "29 novembre" (29 novembre 1944- 29 novembre 1969) reperibile presso I.S.R. La Spezia
- Ricci, Giulivo, Storia della Brigata Garibaldina Ugo Muccini, I.S.R La Spezia, 1978, p.521

La fotografia di Sildo Venturini è tratta dal retro del Monumento alla Resistenza collocato nel Cimitero di Sarzana ed edificato sulle tombe dei partigiani.